

Bolzano, 18 aprile 2023

Programma di candidatura di: Giacomo Fornari
PER UN FUTURO DI DIALOGO, CONFRONTO DI
CRESCITA

Sommario:

- I. Premessa**
- II. Situazione**
- III. Problemi e (possibili) soluzioni**
 - 1 Problematicità e prospettive**
 - 2 Alcune idee**
- IV Considerazioni finali**
- V Giacomo Fornari: curriculum in breve**
- VI Elenco sintetico delle pubblicazioni**

I. Premessa

Con un celebre detto, Giuseppe Verdi invitava i suoi interlocutori a tornare all'antico per salvare il moderno. Nel caso del Conservatorio Benedetto Marcello, una delle istituzioni musicali più significative e vetuste del mondo, vale esattamente il principio opposto.

La grande tradizione, che fonda le proprie radici addirittura nel XVI secolo nella vita musicale degli ospedali veneziani, non deve riempirci di orgoglio storico fine a se stesso, ma deve essere uno sprone per cercare di gestire un futuro che ci chiama a nuove e inesorabili sfide. Per questa ragione fare affidamento sulla forza tradizione può essere fatale e fuorviante. Proprio oggi c'è bisogno di guardare in faccia alla realtà ed ai problemi reali per cercare di trovare soluzioni e provare a percorrere nuove vie, altrimenti non solo mancherà la crescita, ma le posizioni acquisite rischiano addirittura di sgretolarsi dinanzi ad una realtà estremamente complessa.

II. Situazione

A causa di una riforma avviata e ostacolata spesso da curiose ed incomprensibili fermate più o meno invalidanti, il settore AFAM si trova a dover fare fronte a livello nazionale a molte difficoltà, talune motivate da opinabili scelte politiche che si sono abbattute inesorabilmente sul nostro settore. Oltre a ciò la "concorrenza" dei Conservatori vicini ostacola o – per lo meno – non favorisce la necessaria crescita del Benedetto Marcello. La complessità del territorio e della situazione socio-culturale veneziana non aiuta particolarmente in questo contesto, rendendo semmai più difficile un lavoro spesso reso possibile soltanto a costo del sacrificio individuale di molti docenti. Bisogna invece elaborare un sistema semplice e poco

burocratico di lavoro, basato sul dialogo e sulla condivisione degli obiettivi che dia al Conservatorio *Benedetto Marcello* l'opportunità non solo di mantenere la propria posizione cardine, ma addirittura di crescere in competenza, efficienza e qualità del servizio didattico erogato.

III. Problemi e (possibili) soluzioni

1 Problematicità e prospettive

Il cambiamento in corso da uno status pseudo-scolastico (vecchio ordinamento) ad una pseudo e poco compiuta riforma universitaria comporta un problema di identità nei conservatori italiani. A mio modo di vedere bisogna assolutamente accelerare verso il compimento del progetto di trasformazione e promozione universitaria (soprattutto nella nostra mentalità) per permettere al Conservatorio di raggiungere uno standard di tipo europeo. Nonostante i governi nazionali abbiano dibattuto a lungo, le titubanze fanno sì che le nostre istituzioni risultino monche nei confronti delle istituzioni estere in cui il procedimento di approccio verso l'università è stato compiuto anche da paesi con minor tradizione conservatoriale. In questo senso bisogna accelerare tale processo, per lo meno per gli spazi che vengono messi a disposizione dai vuoti legislativi, promuovendo programmi ed iniziative di tipo europeo, guardando ai programmi, alle modalità ed alle strutture messe a disposizione dai Paesi vicini per cercare di migliorare l'offerta. Non credo sia soltanto una questione finanziaria – comunque reale – ma soprattutto di mentalità. Fino a che il docente AFAM non riesce ad operare in questa direzione sarà difficile far credere a ciò a chi ci guarda da lontano.

Un altro problema è rappresentato dalla scarsità delle risorse (economiche e non solo) alla quale si deve provare a porre rimedio con due soli gesti possibili:

1) razionalizzazione delle risorse (che quindi dovranno essere utilizzate basandosi su principi di **priorità didattiche** improrogabili condivisi con i colleghi);

2) reperimento di fondi esterni provenienti da altri enti e/o aziende interessate a **investire INSIEME** al Conservatorio Benedetto Marcello. Per quanto esigui questi fondi, devono essere incentivati e “strutturati” implementando politiche culturali attraenti che possano dare al partner la percezione di fare un investimento capace di dare senso alla propria immagine pubblica.

Il percorso è tutt'altro che facile, ma il prestigio di Venezia e della storia del suo Conservatorio può rendere possibile questa strada, seguendo però vie internazionali.

3) **Riequilibrio tra le ore singole frontali e quelle collettive**: chiaramente lo strumento principale – fermo restando inalterate quelle ora attribuite alle discipline teoriche – deve essere sovrappesato rispetto a quanto previsto ora dai piani di studio, soprattutto nei bienni di II livello. Lo stesso è stato fatto a Bolzano ed ha addirittura aumentato considerevolmente le iscrizioni di aspiranti allievi.

2 alcune idee

1) I **nuovi social** sono ormai molto diffusi e vengono utilizzati da tutti i Conservatori, Università, Accademie etc. Senza dubbio una homepage internet efficiente e, soprattutto, graficamente attraente può essere il primo veicolo promozionale internazionale (non solo per dare comunicazioni in tempo reale come scadenze termini, concorsi etc., ma anche per presentare il meglio delle produzioni fatte o in elaborazione). Face Book e Instagram sono anch'essi all'ordine del giorno e bisogna fare i maggiori sforzi per cercare di incentivare questa via comunicativa. In altre modalità può essere utilizzato anche TikTok – più problematico per certi aspetti, ma più vicino alle nuove generazioni – per attrarre possibili futuri aspiranti allievi. Si tratta di creare un “biglietto da visita” credibile ed attraente

sfruttando anche le competenze dei docenti, soprattutto di chi è attivo nei media, nella promozione musicale o esprime attività concertistica nazionale e/o internazionale.

2) Venezia è una città ricca di musica e di cultura musicale (anche iconografica). Il Conservatorio **insieme ad enti universitari** (italiani e/o esteri) deve promuovere la ricerca ponendosi in una situazione di leadership non solo sulla Laguna, ma anche nel resto d'Italia. Ritengo importante promuovere collaborazioni e scambi tra docenti e studenti di istituzioni di analogo prestigio, divenendo veicolo irrinunciabile per la ricerca della storia della cultura, della musica, della performance musicale e indirizzando la ricerca sulla prassi e sulle nuove musiche. In parole povere credo che il prestigio non sia solo un fatto storico, ma stia nella capacità di veicolare questa storia “traducendola” in modo moderno e comprensibile. Iscrivere al Conservatorio *Benedetto Marcello* deve corrispondere ad una precisa vocazione da parte degli studenti, permettendo, quindi, di alzare l'asticella dei criteri selettivi.

3) Approfitte del programma **Erasmus** è sempre una buona cosa, ma esso deve crescere con l'istituzione una fornendole opportunità di crescita. È fondamentale ‘internazionalizzare’ le relazioni tra Conservatori del contesto europeo (v. punto precedente). Sono certo che Venezia sia la città ideale per un lavoro ambizioso in questo senso.

4) Collaborare con la **scuola pubblica** è anche molto importante per creare un senso di continuità didattica che deve portare gli aspiranti allievi in modo diretto e naturale al Benedetto Marcello. In questo senso si potrebbero sottoscrivere convenzioni per tutoraggi di allievi particolarmente dotati al fine di ‘fidelizzarli’ al Conservatorio. Questo piano – ad esempio – a Bolzano ha prodotto meno diffidenza tra le istituzioni e più voglia di collaborare a progetti ambiziosi.

5) Il Conservatorio deve aprirsi al mondo organizzando iniziative che sembrino sempre di più veri concerti a programma (con temi da approfondire secondo determinati principi estetici, storici, compositivi o legati a diversi genetliaci) che non i soliti e ormai superati “saggi di classe”. Portare il pubblico dentro il conservatorio significa aumentarne il **prestigio** rendendolo un luogo di incontro e di scambio di idee.

6) **Credere non solo nei docenti** – che costituiscono il vero ed insostituibile motore dell'istituzione – **ma anche negli studenti** è oggi una scelta vincente. Aumentando borse di studio, attività di tirocinio e partecipazione organizzativa innalza il livello qualitativo dei servizi offerti ed offre al Conservatorio servizi migliori a prezzi calmierati. Responsabilizzare gli studenti significa far crescere la qualità delle relazioni interne ed esterne e creare un effetto benefico sugli stessi professori. Obiettivo è quello di concorrere con quelle strutture che abbiano saputo posizionare l'offerta ad un livello accademico elevato.

7) I **master di II livello** devono essere riorganizzati e concepiti come secondo la norma che prevede ben altri criteri di trattamento economico e di gestione delle risorse economiche,

IV. Considerazioni finali

In un periodo complesso solo chi riesce a coagulare forze ed energie può continuare a contare e sperare di crescere. Venezia è ricchissima di fondazioni, istituti di ricerca, presenze internazionali, teatri ed associazioni musicali. È lì che il Conservatorio deve diventare coagulo di numerose iniziative mettendosi, dal margine, a centro delle attività musicali della città. Il prestigio da ciò derivato sarà senza dubbio il presupposto di una possibile crescita anche economica che potrà verosimilmente seguire a questo lavoro fondamentale di dialogo e di coagulo. Solo in questo modo – credo – si possa pensare di costruire un futuro di dialogo e di crescita.

L'esperienza positiva vissuta e sostenuta da parte mia al Conservatorio *Monteverdi* di Bolzano – dove peraltro sono stato rieletto nel 2020 con l'88% dei consensi – è la prova più evidente delle ambizioni del presente progetto.

V. Giacomo Fornari. Curriculum in breve

Nato nel 1963, si è laureato in musicologia all'università di Pavia (sede di Cremona) con 110/110 e lode con una tesi sui canoni vocali profani di Mozart (Rel. A. Dunning/S. Durante), ha proseguito gli studi all'università di Heidelberg con L. Finscher e ha conseguito il Dottorato di ricerca presso l'Università di Tübingen con una tesi dedicata al declino della musica strumentale in Italia nella seconda metà del XVIII Secolo (*Instrumentalmusik in der »nation chantante«. Theorie und Kritik eines Repertoires im Zerfall*, rel. M. H. Schmid, H. Schneider, Tutzing 2012).

È stato docente come professore ospite e/o a come prof. A contratto contratto in diverse università tra cui Gesamthochschule-Universität Essen-Duisburg, Freie Universität Bozen, Université Sorbonne 4 (Parigi), Università Bocconi di Milano, Università di Pavia (Facoltà di Musicologia di Cremona), University of Arts (Tokyo), Russian State University (Mosca).

Ha collaborato per la stesura di note illustrative e/o per la cura di progetti speciali con le seguenti etichette: *Archiv*, *Decca*, *Deutsche Grammophon*, *EMI*, *Foné* (di cui è stato anche consulente musicale), *Musicom* (di cui è stato anche consulente musicale), *l'Oiseau lyre* e *Sony classics*. Ha scritto programmi di sala e ho tenuto introduzioni nei seguenti contesti: Fondazione Teatro alla *Scala* (Milano), Teatro di *San Carlo* (Napoli), Fondazione *Arena* di Verona, *BolzanoFestivalBozen*, Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo, *Mozartwoche* di Salisburgo, Wiener Philharmoniker.

Dal 2004 al 2012 è stato presidente dell'Istituto musicale in lingua italiana *A. Vivaldi* della Provincia autonoma di Bolzano dal 2004 al 2012 e, dal 2017 al 2023, direttore del Conservatorio *C. Monteverdi* di Bolzano, presso il quale è docente di Drammaturgia musicale/Poesia per musica dal 2000.

Dal 2004 e il 2008 è stato consulente artistico della Fondazione Mahler di Bolzano, nel 2021 è stato direttore artistico e presidente della OLES (Orchestra di Lecce e del Salento). Dal 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Busoni-Mahler di Bolzano.

Collaboratore di RAI-Radio1 (canali in autonomia del Trentino Alto Adige), è autore di diversi saggi e monografie dedicate a Mozart. Dal 2012 è membro della *Akademie für Mozartforschung* presso la *Internationale Stiftung Mozarteum* di Salisburgo e redattore di *Mozart-Jahrbuch*. È autore di diversi articoli per *The New Grove Dictionary of Music and Musicians* (MacMillan), *Die Musik in Geschichte und Gegenwart* (Bärenreiter-Metzler) e per il *Dizionario Biografico degli Italiani* (Treccani).

VI. ELENCO SINTETICO DELLE PUBBLICAZIONI¹

● DIREZIONE COLLANE

Profili. Pubblicati al momento:

MARIO BARONI-ROSSANA DALMONTE, *Bruno Maderna. La musica e la vita*, LIM, Lucca 2021

DANILO PREFUMO, *Paganini. La vita, le opere, il suo tempo*, LIM, Lucca 2020

¹. Contributi di altro genere (come recensioni apparse su riviste scientifiche, programmi di sala per la *Mozartwoche Salzburg* etc., note di copertina per cd, articoli vari ...) non sono compresi nel presente elenco.

● LIBRI E MONOGRAFIE / EDIZIONI CRITICHE

Instrumentalmusik in der «nation chantante»: Theorie und Kritik eines Repertoires im Zerfall, Schneider, Tutzing 2012 (Tübinger Beiträge zur Musikwissenschaft, 33)

Pietro Antonio Locatelli, *Sei concerti a quattro per due violini, viola e basso solo Op. VII. Textkritische Ausgabe*, a cura di Giacomo Fornari, in: *Textkritische Ausgabe sämtlicher Werke von Pietro Antonio Locatelli*, unter der Leitung von Albert Dunning, Fondazione-Stichting Pietro Antonio Locatelli-Schott Verlag, Cremona-Amsterdam-Mainz 1996, vol. VII

● EDIZIONI IN FACSIMILE

Wolfgang Amadeus Mozart, *L'autografo dell'Adagio KV 456 (617a) per Glasharmonicka nella Bibliothèque nationale di Parigi. Edizione in facsimile*, a cura di Giacomo Fornari, LIM, Lucca 2008

Wolfgang Amadeus Mozart, *L'autografo dei quartetti KV 155-160 (134a, 134b, 157-159, 159a) nella Musikabteilung della Staatsbibliothek (Preußischer Kulturbesitz) di Berlino*, edizione in facsimile a cura di Giacomo Fornari, LIM, Lucca 2006

● LIBRI CURATI

Arturo Benedetti Michelangeli: Portraits, a cura di Sonya Beretta e Giacomo Fornari, LIM, Lucca 2021

Dall'Istituto Vivaldi all'Area Istruzione e Formazione Musicale. Appunti per una storia di progetti, passioni, musica e cultura, a cura di Giacomo Fornari e Elettra Vassallo, LIM, Lucca 2015

Quinto seminario di filologia musicale. Mozart 2006, a cura di Giacomo Fornari, ETS, Pisa 2011 («Diverse voci...»), 10

Mozart. Note di viaggio in chiave di violino. [Catalogo della mostra], a cura di Marina Botteri Ottavini, Antonio Carlini, Giacomo Fornari, Soprintendenza per i beni storico artisti (Trento)-Comune di Riva del Garda, Trento-Riva del Garda 2006

Album amicorum. Albert Dunning, in occasione del suo LXV compleanno, a cura di Giacomo Fornari, Brepols, Turnhout 2002

Mito Opera. Percorso nel mondo del melodramma. Mito Opera. Ein Weg in die Welt des Musiktheaters, a cura di Giacomo Fornari, Libreria Musicale Italiana, Lucca 2002

Mozart: le arie da concerto. Mozart e la musica massonica dei suoi tempi. Mozart: Die Konzertarien. Mozart und die Freimaurermusik seiner Zeit, a cura di Rudolph Angermüller e Giacomo Fornari, Verlag K. H. Bock, Bad Honnef 2001

Mozart. Gli orientamenti della critica moderna. Atti del convegno internazionale (Cremona, 24-26 novembre 1991), a cura di Giacomo Fornari, Libreria Musicale Italiana, Cremona-Lucca 1994 (Università di Pavia. Studi e testi musicali. Nuova serie, 1)

Benedetto Marcello un musicista tra Venezia e Brescia, a cura di Marco Bizzarini e Giacomo Fornari, Editrice Turris-Fondazione Querini Stampalia, Cremona-Venezia 1990

Luca Marenzio musicista europeo. Catalogo della mostra, a cura di Marco Bizzarini e Giacomo Fornari, Fondazione Civiltà Bresciana, Brescia 1988

● CONTRIBUTI PER RIVISTE, LIBRI, MISCELLANEE ED ATTI DI CONVEGNI

«Aprire le orecchie» al pianoforte. Arturo Benedetti Michelangeli in Bozen: due testimonianze, in: *Arturo Benedetti Michelangeli: Portraits*, a cura di Sonya Beretta e Giacomo Fornari, LIM, Lucca 2021: 79-98

Laddove l'intuito trascende l'intelletto: per un nuovo approccio interpretativo al Don Giovanni KV 527 di Wolfgang Amadeus Mozart, in: DOMENICO ALESSANDRO DE ROSSI, *Dioniso immortale. Il Don Giovanni tra iniziazione e mito*, Bonanno, Acireale-Roma 2020: 9-19

«Mozart magnus, corpore parvus». I Mozart e la lingua latina, in: *Antike und Musik – neue Möglichkeiten der Rezeption. Riscoprire l'antico – musica ed emozioni. Akten des 3. ADA-Kongresses in Bozen*, Klassisches, Sprachen- und Kunstgymnasium Walther von der Vogelweide, Bozen 2020: 46-55

Herbert von Karajan interprete. Mozart in vitro?, in: *l'arte di Karajan. Un percorso nella storia dell'interpretazione*, a cura di Alberto Fassone, LIM, Lucca 2019: 183-200 (Research and Studies Monteverdi Music University, 1)

Musica massonica e attività concertistica: il caso di Giovanni Carlo Concialini, in: *Musik, musikalische Bildung und musikalische Überlieferung. Music, Music Education and Musical Heritage. Festschrift zum 65. Geburtstag von Friedhelm Brusniak*, hrsg. von Damien Sagrillo, Maargraf Publishers, Weikersheim 2017: 133-142

Alla periferia dei sistemi: il caso dell'Istituto per l'educazione musicale in lingua italiana A. Vivaldi di Bolzano, in: *Dall'Istituto Vivaldi all'Area Istruzione e Formazione Musicale. Appunti per una storia di progetti, passioni, musica e cultura*, a cura di Giacomo Fornari e Elettra Vassallo, LIM, Lucca 2015: 105-136

Introduzione, in: *Wintermezzo. Ludwig Thuille, Richard Strauss und ihre Zeit*, a cura di Giuliano Tonini, LIM, Lucca 2014: IX-XI

Musica ed educazione in Platone: un modello per l'oggi, in: *Musik und Schule. Musica e scuola*, hrsg. von Franz Comploi und Emma Mitterrutzner, Bozen-Bolzano University Press 2013: 75-90

Rossini dopo Salieri: entusiasmi e critiche nella Vienna degli anni Venti dell'Ottocento, in: *Antonio Salieri (1750-1825) e il teatro musicale a Vienna. Convenzioni, innovazioni, contaminazioni stilistiche*, a cura di Rudolph Angermüller e Elena Biggi Parodi, LIM, Lucca 2012: 421-434

- Aimez-vous Mozart? Note sullo strumentalismo viennese nell'Italia del Settecento*, in: *Cento e una sinfonia. Sulle origini di un classico genere musicale. Atti del convegno*, Pàtron, Bologna 2012: 233-237
- Musica e massoneria in una cronaca dedicata a Giovanni Carlo Concialini ed all'attività musicale della loggia L'Amicitie di Berlino*, in: *Mozartiana nova. Festschrift in celebration of the eightieth birthday of Professor Ebisawa Bin*, Ongakunotomo, Tokyo 2011: 452-459
- Scrittura e riscrittura del testo: il caso delle due versioni del Don Giovanni KV 527 di Wolfgang Amadeus Mozart*, in: *Quinto seminario di filologia musicale. Mozart 2006*, a cura di Giacomo Fornari, ETS, Pisa 2011: 189-211 («Diverse voci...», 10)
- La musica come (micro)storia. Il caso Toggenburg*, in: *Scrinium Musices. La raccolta di manoscritti e stampe Toggenburg di Bolzano (secc. XVIII-XIX) in deposito presso l'archivio provinciale di Bolzano*, a cura di Giuliano Tonini, LIM, Lucca 2010: 10-11
- Cronaca di una festa musicale «rovinata». Alcune riflessioni intorno al rapporto tra W. A. Mozart e Hasse ai tempi di «Ascanio in Alba» KV 111*, in: *Studien zur Musikwissenschaft. Beihefte der Denkmäler der Tonkunst in Österreich*, hrsg. von Martin Eybl, Stefan Jena und Andreas Vejvar, LVI (2010), Schneider, Tutzing 2010: 171-184
- La storia (della musica) come competenza musicale*, in: *Beschäftigung mit Musik – ein Leben lang*, hrsg. von Franz Comploi und Emma Mitterrutzner, Bozen-Bolzano University Press, Bozen 2010: 105-116
- «Grande, immenso nel genere basso, ed ancor più grande nel genere sublime». Giuseppe Bridi e Joseph Haydn*, in: *Mozart im Zentrum. Festschrift für Manfred Hermann Schmid zum 60. Geburtstag*, hrsg. von Ann-Katrin Zimmermann und Klaus Aringer, Schneider, Tutzing 2010: 281-294
- Il «Don Giovanni» di Mozart secondo Ferruccio Busoni tra 'junge Klassizität' e 'musica assoluta'*, in: *Ferruccio Busoni: aspetti biografici, estetici e compositivi inediti*, a cura di Giuliano Tonini, LIM, Lucca 2010: 195-211 (Quaderni di Musica/Realtà, collana diretta da Luigi Pestalozza, 57)
- Instrumentalmusik und Accademie in Italien zwischen Barock und Klassik: Ein Repertoire in »appartate stanze«?*, in: *Kammermusik im Übergang vom Barock zur Klassik*, hrsg. von Christoph-Hellmut Mahling, Villa Musica Rheinland-Pfalz, Mainz 2009: 125-136 (Schloss Engers. Colloquia zur Kammermusik, hrsg. in Auftrag der Landesstiftung Vulla Musica von Christoph-Hellmut Mahling)
- Musik verbindet. Musikgeschichte und Musik als Ausdruck musikalischer und kultureller Erfahrungen*, «Forum. Schule Heute» XXIII/2 (2009): 10-11
- Ottocento: borghesi all'opera. Pensieri intorno a pubblico e nuove concezioni estetiche nel melodramma del XIX Secolo*, in: *Bürgerliches Interieur. Fragmente Europas im Bozen der Jahrhundertwende*, hrsg. von Paola Callegari und Elisabetta Pezzin, Bononia University Press, Bologna 2008: 177-183
- Orff zwischen Kreativität und Bewahrung des Repertoires*, «Forum. Schule Heute» XXII/2 (2008): 22-23
- KV 356 (617): Ein 'geheimnisvolles' Adagio von Mozart*, in: *Wolfgang Amadeus Mozart, Das Autograph des Adagio KV 356 (617a) für Glasharmonika*, Faksimile-Ausgabe hrsg. von Giacomo Fornari, LIM, Lucca 2008: 1-4
- Presentazione*, in: CRISTINA WYSOCKI, *Le arie da concerto di Wolfgang Amadeus Mozart per voce di soprano*, LIM, Lucca 2006: XI-XIII
- Das 'Mysterium' der Mailänder Streichquartette von Mozart*, in: *Wolfgang Amadeus Mozart, Das Autograph der 'Mailänder' Streichquartette KV 155-160 (134a, 134b, 157-159, 159a)*, Faksimile-Ausgabe hrsg. von Giacomo Fornari, LIM, Lucca 2006: 17-21
- Die Zauberflöte aus freimaurerisch-musikalischer Perspektive. Einige Gedanken*, in: *Mozart und die geheimen Gesellschaften seiner Zeit*, hrsg. von Helmut Reinalter, Studienverlag, Innsbruck 2006: 69-76
- Mozarts Così fan tutte: die Revolution auf der Bühne*, in: *Mozart. Experiment Aufklärung im Wien des ausgehenden 18. Jahrhunderts. Essayband zur Mozart-Ausstellung*, Da Ponte Institut-Hatje Cantz Verlag, Wien-Ostfildern 2006: 733-737
- Il ruolo di Giuseppe Antonio Bridi nell'ambito dei primi biografi italiani*, in: *Mozart. Note di viaggio in chiave di violino* (v. sopra): 223-237
- Chronik eines Repertoires im Verfall: Lehrpläne und Instrumentalmusik in den neapolitanischen Konservatorien des 18. Jahrhunderts*, in: *Musikalische Bildung. Erfahrungen und Reflexionen / Educazione musicale. Esperienze e riflessioni*, hrsg. von / a cura di Franz Comploi, Verlag A. Weger, Brixen / Bressanone 2005: 90-104 (Opuscula Brixiensia, 2)
- Mozart lernt in Italien. Wolfgang Amadeus, der Kanon und der 'Stile osservato'*, in: *A Global View of Mozart. Mozart und Europa*, hrsg. von Jürg Stenzl, Land Salzburg, Salzburg 2005: 22-26
- Quanto è classica la musica classica? Ipotesi di percorso nella relatività del repertorio*, in: *ON&ON. Percorsi musicali tra classica ed elettronica*, a cura di Luca De Gennaro e Alberto Jona, Auditorium, Milano 2004: 136-40
- Luigi Mancinelli (1848-1921). Ein italienischer Botschafter Mozarts in Südamerika*, in: *A Global View of Mozart. Mozart und Südamerika*, hrsg. von Jürg Stenzl, Land Salzburg, Salzburg 2004: 33-40
- Mozart, l'ordine dei Benedettini e l'offertorio Scande coeli limina KV 34: problemi ed ipotesi*, in: *Laeta Dies. Musiche per San Benetto e attività musicali nei centri benedettini in età moderna*, a cura di Saverio Franchi e Biancamaria Brumana, Monastero San Silvestro Abate, Fabbriano 2004: 299-311
- Canzonetta sull'aria. Un territorio e la sua musica*, in: *I quattro elementi in Trentino Alto Adige. Aria*, a cura di Giuseppe Barbieri, Terra Ferma, Cornuda 2004: 91-103

- Il genio riconosciuto. Intorno alla presenza di Mozart nelle fonti bibliografiche lombarde del primo ventennio dell'Ottocento*, in: *Salieri sulle tracce di Mozart*, a cura di Herbert Lachmayer, Theresa Heigermoser e Reinhard Eisendle, Bärenreiter, Kassel 2004: 80-84
- Wolfgang Amadeus Mozart ed il canone KV 89: Eugenio di Ligniville come modello?*, in: *Mozart Studien*, hrsg. von Manfred Hermann Schmid, XI (2002): 201-214
- Mozart: la massoneria come utopia. Suggestioni ed ipotesi*, in: *XXXVIII Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo: Mozart a Vienna*, a cura di Anna Bergonzelli, Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo, Brescia-Bergamo-Milano 2001: 141-146
- «Nato nel 1756 o 1757: morto nel 1793». *Ancora intorno alla (discussa) fortuna di Mozart in Italia*, in: *Mitteilungen der Internationalen Stiftung Mozarteum Salzburg*, hrsg. von Rudolph Angermüller, XII/3-4 (2001): 126-130 (Musica est ars. Festgabe für Bin Ebisawa zum 70. Geburtstag)
- Chi ha paura della Zauberflöte? Riflessioni intorno alla storia di un'accoglienza discussa*, in: *Mozart: Die Konzertarien. Mozart und die Freimaurermusik seiner Zeit*, (v. sopra): 171-182
- Un colore per la musica / Eine Farbe für die Musik*, in: *Musicaxocchi, Augenmusik, Eyenmusic*, a cura di Paola Tognon, Silvana Editoriale, Milano 2002: 20-29
- La tortuosa e contraddittoria via italiana verso un'idea di musica assoluta*, in: *Analecta musicologica*, hrsg. von Enrico Careri und Markus Engelhardt, XXXII (2002), Laaber-Verlag, Laaber 2002: 289-301
- Mozart: laddove l'opera si fa intelletto*, in: *Mito Opera. Percorso nel mondo del melodramma* (v. sopra): 19-29
- Antonio Salieri e il virtuosismo: cronaca di un'incomprensione*, in: *Album amicorum. Albert Dunning, in occasione del suo LXV compleanno* (v. sopra): 353-364
- Un 'epigono' di Giuseppe Verdi: Luigi Mancinelli*, in: *Studi italo-tedeschi / Deutsch-Italienische Studien*, a cura di Roberto Cotteri, XXII (2001): 92-106
- La 'società' del quartetto*, in: *La musica strumentale nel Veneto fra Settecento ed Ottocento. Atti del convegno internazionale di studi (Padova, 4-6 novembre 1996)*, a cura di Lucia Boscolo e Sergio Durante, CLUEP Editore, Padova 2000 (Rassegna Veneta di Studi Musicali, XIII-XIV, 1997-98): 51-63
- Il Viaggio in Italia di Johann Caspar Goethe: una 'nuova' fonte per la musicologia?*, in: *Miti goethiani tra letteratura e musica: Ifigenia e Werther*, a cura di Biancamaria Brumana, Lia Secci e Leonardo Tofi, Edizioni scientifiche italiane, Napoli 2000: 143-153
- Bach dopo Bach: il caso di Mozart*, in: *Studi italo-tedeschi*, XXI (2000): 92-106
- Bach dopo Bach. Il caso di Mozart*, in: *Studi italo-tedeschi / Deutsch-Italienische Studien*, a cura di Roberto Cotteri, XXI (2000): 92-106
- Un po' di Wolfgang, un po' di Pandolfo. Austria e Francia nel nome di Mozart*, in: *Österreichische Musik. Musik in Österreich. Theophil Antonicek. Festschrift zu seinem 60. Geburtstag*, hrsg. von Elisabeth Theresia Hilscher, Österreichische Akademie der Wissenschaften-Schneider, Wien-Tutzing 1998: 191-201
- Ai margini del sacro tra Mozart e Padre Martini: i canoni vocali*, in: *La musica e il sacro: Atti dell'Incontro internazionale di studi*, a cura di Biancamaria Brumana e Galliano Ciliberti, Olschki, Firenze 1997 («Historiae Musicae Cultores» Biblioteca, 79): 115-131
- Un Festival per Arturo Benedetti Michelangeli*, in: *XXXIII Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo, dedicato alla memoria di Arturo Benedetti Michelangeli*, a cura di Anna Bergonzelli, Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo, Brescia-Bergamo-Milano 1996: 123-134
- Arturo Benedetti Michelangeli: un artista in retrospettiva Bresciana*, in: *Arturo Benedetti Michelangeli. Il grembo del suono*, a cura di Antonino Sabatucci, Skira, Milano 1996: 80-87
- Brescia recepisce Haydn: il caso di Carlo Antonio Gambara*, in: *Civiltà Bresciana*, IV/2 (1995): 28-37
- «Nasce il genio: Esso non è già la colonna, ma ne costituisce semplicemente la base». *Sulle orme dell'accoglienza di Mozart in Lombardia nella prima metà del XIX Secolo*, in: *Atti della Accademia Roveretana degli Agiati. Anno accademico 1992. Classe di Scienze umane, Lettere ed Arti*, VII/III/A (1993), Accademia roveretana degli Agiati, Rovereto 1995: 181-199
- Del declino della musica strumentale italiana nel Settecento*, in: *Intorno a Locatelli*, a cura di Albert Dunning, Fondazione-Stichting Pietro Antonio Locatelli-Libreria Musicale Italiana, Bergamo 1995, vol. I: 241-274
- La musica strumentale in Italia ai tempi di Mozart. Ritratto di famiglia in un esterno*, in: *Atti della Accademia Roveretana degli Agiati. Anno accademico 1992. Classe di Scienze umane, Lettere ed Arti*, VII/III/A (1993), Accademia roveretana degli Agiati, Rovereto 1995: 219-234
- Lipsia: la stampa come forma del pensiero musicale*, in: *XXXI Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo. La civiltà musicale di Lipsia da Bach a Max Reger*, a cura di Anna Bergonzelli, Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo, Brescia-Bergamo-Milano 1994: 101-110
- Quel secondo di musica*, in: *Camillo Togni: un paio di linee. Dialogo con gli intervistatori*, a cura di Giulio Bruno Togni, La Quadra, Brescia 1994: 87-90
- «L'Europa intera risuonava del suo nome e delle opere sue». *Un saggio della fortuna ottocentesca di Mozart in Lombardia*, in: *Mozart. Gli orientamenti della critica moderna* (v. sopra): 225-240
- «Ma ancor del Vate i misurati accenti». *Una testimonianza della fortuna di Haydn in Italia alle soglie del XIX Secolo*, in: *Esercizi. Musica e spettacolo*, XIII 1993 (Nuova serie, 4), Olschki, Perugia-Firenze 1994: 51-66

«Determinare in tutta la sua estensione [...] lo stato attuale della musica in Italia». *Giannagostino Perotti e la ricerca di un primato perduto*, in: *Chigiana*, XLIII 1993 (Nuova serie, 23), Olschki, Firenze 1994: 9-25

«A nome Amadeo Mozart». *Ein unbekanntes Zeugnis über den Aufenthalt des Wunderkindes in Mailand 1770*, in: *Internationaler musikwissenschaftlicher Kongreß zum Mozartjahr 1991 (Baden-Wien)*, hrsg. von Ingrid Fuchs, Schneider, Tutzing 1993, vol. II: 629-634

I soggiorni di Mozart a Brescia ed il conte Faustino Lechi, un amico raffinato cultore della musica, in: *Mitteilungen der Internationalen Stiftung Mozarteum Salzburg*, XL/1-4 (1992): 33-37

Liuteria e composizione musicale. Per un'ipotesi di raffronto tra due illustri tradizioni nella Brescia del tardo Cinquecento, in: *Gasparo da Salò e la liuteria bresciana tra Rinascimento e Barocco*, [in collaborazione con Marco Bizzarini], a cura di Flavio Dassenno, Bernardo Falconi ed Ugo Ravasio, Fondazione Civiltà Bresciana-Editrice Turriz, Brescia-Cremona 1990: 81-83

• ARTICOLI PER LESSICI

Monzani, Tebaldo (Theobald), in: *Dizionario biografico degli Italiani*, a cura dell'Istituto della enciclopedia italiana, Istituto della enciclopedia italiana, Roma [in stampa](#)

Marrati (Marcati), d'Afflisis Giuseppe, in: *Dizionario biografico degli Italiani*, a cura dell'Istituto della enciclopedia italiana, Istituto della enciclopedia italiana, Roma [in stampa](#)

Manfredini, Vincenzo, in: *Dizionario biografico degli Italiani*, a cura dell'Istituto della enciclopedia italiana, Istituto della enciclopedia italiana, Roma [in stampa](#)

Madonis Luigi, in: *Dizionario biografico degli Italiani*, a cura dell'Istituto della enciclopedia italiana, Istituto della enciclopedia italiana, Roma [in stampa](#)

Zavateri (Zavatteri, Zavattieri), Lorenzo Gaetano, in: *Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik begründet von Friedrich Blume. Zweite, neubearbeitete Ausgabe*, hrsg. von Ludwig Finscher, Bärenreiter-Metzler, Kassel-Stuttgart 2007, vol. XVII (Personenteil): 1361-2

Lolli, Antonio, in: *Dizionario biografico degli italiani*, a cura dell'Istituto dell'enciclopedia italiana, Istituto per l'enciclopedia italiana, Roma 2005, vol. XXXVI: 441-444

Perroni (Peroni, Perona), Giovanni, in: *Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik begründet von Friedrich Blume. Zweite, neubearbeitete Ausgabe*, hrsg. von Ludwig Finscher, Bärenreiter-Metzler, Kassel-Stuttgart 2005, vol. XIII (Personenteil): 351-352

Paluselli, Stefan, in: *Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik begründet von Friedrich Blume. Zweite, neubearbeitete Ausgabe*, hrsg. von Ludwig Finscher, Bärenreiter-Metzler, Kassel-Stuttgart 2005, vol. XIII (Personenteil): 63-64

Ligniville, Eugenio Marquis de, in: *Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik begründet von Friedrich Blume. Zweite, neubearbeitete Ausgabe*, hrsg. von Ludwig Finscher, Bärenreiter-Metzler, Kassel-Stuttgart 2004, vol. XII (Personenteil): 122-124

Grazioli, Alessandro e Grazioli Giovan Battista, in: *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, edited by Stanley Sadie, Macmillan, London ⁷ 2001, vol. X: 321-322

Cossoni, Carlo Donato, in: *Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik begründet von Friedrich Blume. Zweite, neubearbeitete Ausgabe*, hrsg. von Ludwig Finscher, Bärenreiter-Metzler, Kassel-Stuttgart 2000, vol. IV (Personenteil): 1695-1696

Campagnoli, Bartolomeo, in: *Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik begründet von Friedrich Blume. Zweite, neubearbeitete Ausgabe*, hrsg. von Ludwig Finscher, Bärenreiter-Metzler, Kassel-Stuttgart 2000, vol. IV (Personenteil): 34-36

Bonporti, Francesco Antonio, in: *Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik begründet von Friedrich Blume. Zweite, neubearbeitete Ausgabe*, hrsg. von Ludwig Finscher, Bärenreiter-Metzler, Kassel-Stuttgart 2000, vol. III (Personenteil): 378-380

Cremona, in: *Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik begründet von Friedrich Blume. Zweite, neubearbeitete Ausgabe*, hrsg. von Ludwig Finscher, Bärenreiter-Metzler, Kassel-Stuttgart 1995, vol. II (Lexikon): 1040-1047

• TRADUZIONI

Wolfgang Amadeus Mozart, *Six sonates pour le clavecin [...] KV 10-15*, Vorwort von Rudolph Angermüller, versione italiana di Giacomo Fornari, Verlag Symposium, Trento 1999

Rudolf Stephan, *Il pensiero musicale in Schönberg*, in: *Schönberg*, a cura di Gianmario Borio, Il Mulino, Bologna 1999: 113-127 (*Der musikalische Gedanke bei Schönberg*, in: *Vom musikalischen Denken. Gesammelte Vorträge*, Schott, Mainz 1985, pp. 129-137)

Wolfgang Amadeus Mozart, *Lobgesang auf die feierliche Johannisloge «O heiliges Band» KV 148 (125h)*, Vorwort von Rudolph Angermüller, edizione italiana a cura di Giacomo Fornari, Internationale Stiftung Mozarteum-Associazione Mozart Italia-Edizioni Symposium, Trento 1998

Daniel Hertz, *Le lezioni di composizione di Thomas Attwood con Mozart*, in: *Mozart*, a cura di Sergio Durante, Il Mulino, Bologna 1991: 259-269 (*Thomas Attwood's Lessons in Composition with Mozart*, in: *Proceedings of the Royal Musical Association*, C/II (1973-74), pp. 175-183).

Giacomo Fornari
firmato digitalmente

